LE CRONACHE MANTOVANE

DAL SINDACO IN UN'IMPORTANTE RIUNIONE

Auspicato a S. Benedetto un Consorzio per la luce elettrica nelle frazioni

Dovrebbero parteciparvi anche i Comuni confinanti che pure ne necessitano

Abbiamo già, a suo tempo, fatto presente in quali disagiate condizioni viva tuttora più della metà della popolazione di Portiolo a causa della mancanza di energia elettrica.

Ebbene, a consolazione di quanti ci hanno seguito e di coloro che attendono con vera ansia la soluzione di questo spinoso problema, informiamo che abbiamo assistito ad una riunione promossa e voluta a tale scopo dal sindaco di San Benedetto Po, che ci ha colmato il cuore di speranza, in quanto avvia il problema stesso su una strada speriamo decisiva.

Si tratta di questo: il giorno 23 u.s., nella sala consiliare del Comune di S. Benedetto Po, presieduta appunto dal nostro sindaco, sig. Evaristo Bulgarelli, si è tenuta la riunione di cui sopra, con l'assistenza del segretario comunale sig. Antonino Atenasio, alla quale sono intervenuti, lo ing. Cristanini, il dott. Pradella, il dott. Moreschi della Camera di Commercio di Mantova, un ingegnere della Società Emiliana di Elettrificazione, il geom. Nizzola, oltre ad un nutrito numero di persone a ciò direttamente interessate.

In tale riunione, che al momento potremmo definire, per quanto fruttuosa, una semplice presa di contatto, fra autorità e futuri utenti potranno senz'altro far sorgere quelle possibilità di soluzione che fino ad ora erano purtroppo precluse, per l'enorme spesa che ogni utente avrebbe dovuto accollarsi.

Infatti, nel suo breve ma chiaro intervento, il sig. Bulgarelli ha illustrato ai presenti che è intendimento della Amministrazione locale, in completo accordo con le Amministrazioni dei Comuni confinanti, che hanno cascine nelle stesse condizioni, di definire al più presto possibile tale problema.

Perchè ciò possa avvenire, è necessario, a suo avviso, la formazione di uno o più Consorzi fra i futuri utenti, onde permettere loro di poter usufruire della concessione non solo del contributo comunale e provinciale ma anche di quello, più sostanzioso, dello Stato. Tale procedimento inoltre, è ovvio, snellirebbe enormemente l'espletazione delle varie e necessarie pratiche, accelerando così e in breve, il raggiungimento di quel risultato da tutti auspicato.

Dai vari interventi, a cui abbiamo assistito, ci siamo fatti l'opinione che questa volta si fa veramente sul serio e, citiamo all'uopo quello del dott. Moreschi, il quale ben comprendendo, come del resto tutti, la grande utilità che tale progetto apporterebbe oltre a tutto, alla nostra agricoltura, ha assicurato non solo la sua solidarietà, ma anche il completo appoggio della Camera di Commercio di Mantova; la quale per le stesse mansioni che esplica ha la possibilità di avere un quadro esatto della situazione e, quindi, di dare il giusto valore all'effettuazione di quanto intrapreso. Ci facciamo sin d'ora interpreti della gratitudine della popolazione tutta per tale lodevole iniziativa, che farebbe finalmente sparire i famosi, quanto pericolosi e antigienici, lumi a petrolio che tuttora, sembra incredibile, costituiscono, come s'è detto, l'unico mezzo di illuminazione per tanta parte della popolazione.

Terminiamo facendo voti affinchè tutto si risolva bene e presto, assicurando gli interessati che seguiremo molto da vicino gli sviluppi dell'iniziativa e ce ne faremo portavoce per rendere ognuno edotto dei risultati conseguiti.

Aldino Nizzola

Un infortunio

Di un serio infortunio è rimasto vittima nel pomeriggio di ieri il 30enne Sergio Sandrini abitante a Sorbara di Asola.

Verso le 17,30 egli si trovava nei pressi della propria abitazione intento a tagliare con una sega circolare alcuni tronchi d'albero, quando improvvisamente veniva investito con violenza da un pesante pezzo di legno che, sfuggito alla presa andava a colpirlo all'addome.

Soccorso dai familiari, il Sandrini che accusava un fortissimo dolore alla parte colpita, veniva trasportato all'Ospedale di Asola dove i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione per aver riportato la sospetta commozione viscerale.

★ L'operaio 44enne Libero Rovereti abitante a Canneto, nel pomeriggio di ieri mentre stava segando della legna da ardere servendosi di una sega a mano, gli sfuggiva ad un tratto l'attrezzo e finiva con la mano sinistra contro il nastro tagliente. Nell'infortunio il Rovereti riportava una ferita da taglio con recisione dei tendini estensori dell'indice sinistro, giudicata guaribile dai sanitari dell'Ospedale di Asola, in una quindicina di giorni.

Benedetto il nuovo labaro delle Elementari di Asola

Concluso, con la supremazia dei bresciani, il torneo di biliardo

Nel salone riunioni delle Elementari di Asola è stato benedetto il nuovo labaro delle stesse scuole, cortesemente offerto dagli istituti di credito cittadini.

Erano presenti i direttori delle banche locali: sig. Lussana per la Cassa di Risparmio PP.LL.; sig. Galasi per il Credito Commerciale e sig. Lui per la Banca Agricola Mantovana.

Il Comune era rappresentato dall'assessore alla P.I. sig. Romani. Ha parlato alle scolaresche riunite il direttore didattico dott. Biancardi e, dopo la benedizione del labaro, l'abate mons. Calciolari. Un gruppo di bimbe ha recitato un bozzetto sul valore della bandiera che unisce nel nome della patria, ed infine il m.° cav. Ferroni ha diretto alcuni cori di circostanza.

* * *

Si è concluso al «Savoia» di Asola il torneo di biliardo. In questa edizione sono stati i fortissimi giocatori bresciani, già affermatisi ai campionati italiani di Torino, che hanno fatto la parte del leone predendosi su tutti una solenne rivincita.

A consolare in un certo senso i perdenti del luogo, il «Savoia» ha in animo di organizzare quanto prima un torneo riservato ai soli biliardisti asolani, al fine di conoscere, attraverso una graduatoria, qual'è la migliore *stecca* del Chiese.

La classifica del torneo provinciale per i primi tre è la seguente: 1. Rosa di Brescia; 2. Duina di Brescia; 3. Fidanza di Canneto S. O.; ai vincitori sono stati distribuiti i premi d'onore messi in palio.

Ciclista investita da un'auto

Di un incidente stradale è rimasta vittima nel primo pomeriggio di domenica la 37enne Antonietta Gaspari abitante nei pressi di Sorbara di Asola.

Verso quell'ora la donna in bicicletta stava percorrendo la strada che conduce al centro della frazione dove abita la madre alla quale doveva far visita, quando, giunta all'altezza della strada secondaria che conduce al palazzo Arrighi, posta alla sua sinistra, si accingeva a curvare. A causa dell'intenso traffico però la donna non si accorgeva del sopraggiungere alle sue spalle di una «600» che, malgrado la frenata operata in extremis, la investiva in pieno. In seguito all'urto la donna finiva a terra dove rimaneva ferita.

In suo soccorso accorreva subito lo stesso guidatore della utilitaria — un abitante di Redondesco non meglio identificato — il quale provvedeva subito per il suo trasporto al vicino Ospedale di Asola.

Qui i sanitari hanno trattenuto l'infortunata con prognosi di un mese salvo complicazioni avendole riscontrato la frattura della gamba sinistra e varie ferite e contusioni allo stesso arto.

NEL NAVIGLIO DI CASALROMANO

Con una modesta fiocina un bel luccio di sei chili

(G. M.) - Il signor Enrico Biasetti di anni 21 da Casalromano è un grande appassionato di caccia e pesca: è uno dei pochi che seguiva l'apposita rubrica alla televisione! Al lavoro in officina egli associa la sua passione per questo passatempo che lo tiene occupato diverse sere.

Assai frequentemente la sua borsa da pescatore si riempie in grevissimo tempo; allora il Biasetti ritorna in paese e assicura gli amici che le svariate qualità del suo pesce permetteranno per il giorno dopo una cenetta.

L'altra sera il cestello di vimini non è neppure servito perchè la preda è stata un po' fuori del comune: un luccio di ben sei chilogrammi! La fortunata battuta è avvenuta nelle acque del Naviglio, alla loro confluenza con l'Oglio. Lasciamo immaginare l'emozione provata dal provetto pescatore quando la sua fiocina, di modeste proporzioni, ha fatto centro sul dorso del luccio.

Anche questa volta ne va di mezzo una cena.

* * *

Da quattro anni la vecchia littorina che faceva servizio tra Asola e Cremona, è stata sostituita da un servizio di autocorriere. Ma le vecchie stazioni di Casalromano e Fontanella rimangono ancora in piedi unicamente per offrire riparo agli zingari ed a vari altri usi che non stiamo a specificare. Le porte sono state scardinate, i vetri delle finestre frantumati ed il tetto si trova in uno stato assai pericoloso.

La vecchia stazione di Casalromano e gli inservibili gabinetti, vicini ad una curva assai pericolosa, fiancheggiano la strada a tal punto che gli autocarri carichi di fieno, abbordando la curva, smuovono ed abbattono le tegole, alcune delle quali rimangono in bilico con pericolo per i passanti. La spesa per la demolizione non sarà sicuramente coperta dal valore del materiale di recupero: si crede non sia questo il motivo che ne ritarda la demolizione. Dopo la quale demolizione si potrebbe rettificare, attraverso il vecchio percorso della littorina, la strada provinciale che unisce Fontanella con Asola attraverso l'abitato di Casalromano.

Si vuol segnalare all'autorità interessata anche il vecchio ponte sul Naviglio che serviva per la littorina. Il pericolo che presenta non è forse imminente: sarebbe bene però accertarsi se permette il transito ai carri e ai camion carichi, dal momento che la sua armatura superiormente ricoperta di lastre di ferro, di modesto spessore, è stata rivestita di terra per permettere un più agevole passaggio.

Rintracciato e denunciato l'autore di un furto

Poche ore dopo la consumazione di un furto, il ladro è stato rintracciato e denunciato all'Autorità giudiziaria. La refurtiva è stata interamente recuperata.

L'altra notte, il malvivente era penetrato, dopo aver rotto un vetro, nell'officina meccanica del signor Giuseppe Bazzi a Gonzaga e asportava, dal cassetto di un banco la somma di lire 7.700.

Il mattino successivo, il proprietario informava i Carabinieri e questi, subito messisi all'opera, concentravano i loro sospetti su un giovane non ancora ventenne, certo R. C., del luogo. Costui veniva fermato e condotto in Caserma. Sottoposto ad interrogatorio, egli finiva per confessare. Nella propria casa veniva quindi rinvenuto il denaro rubato. Il giovane è stato denunciato a piede libero sotto l'accusa di furto aggravato.

Festosissimo a Casteld'ario il «Desinare della Società Operaia»

Fra le ormai sporadiche manifestazioni di gaudenti di cui il paese di Castel d'Ario è andato fiero specialmente nel passato e in minor misura nei tempi correnti, non ultimo posto è occupato dal «Desinare della Società Operaia». E' una tradizione che si rinnova con immutato entusiasmo da quasi un secolo e, anche se i bilanci non sono eccessivamente prosperi, di anno in anno i soci si ritrovano puntuali ai bordi delle tavole imbandite, con immutato spirito di solidarietà ed immutato entusiasmo, a fare onore agli indaffarati cuochi, ormai esperti per anzianità di mestiere. Mercè la solerte opera del consiglio di amministrazione, guidato dall'indefesso zelo del presidente sig. Guido Gueresi, anche l'altro ieri Castel d'Ario ha visto la sala del teatro «Casa del Popolo» affollarsi dei trecento soci della Società, chè nessuno manca in occasioni del genere, tutti ben disposti a passare e a festeggiare un pomeriggio di cordialità, di serenità e di allegra compagnia. Presente come di consueto il Corpo Bandistico locale. Le mense sono state allietate dalle brillanti esecuzioni del sodalizio musicale. Particolari applausi sono andati al reparto «giovani allievi» che già fanno sentire potente il loro squillo fra i colleghi più anziani. Sempre impeccabile la bacchetta direttoriale del maestro A. Renno. Numerosi gli invitati fra i quali l'on. Renato Colombo, rappresentanti della Camera del Lavoro di Mantova e tutte le autorità locali. Fra i brindisi finali, festosi e numerosi oltre ogni dire, hanno preso la parola per manifestare il compiacimento dell'ottima riuscita della festa, il presidente della Società sig. Guido Gueresi, il sindaco sig. Eleno Borsadoli, e il dott. Enrico Pegreffi.

Infine, a degna coronazione, il discorso dell'on. Colombo che, oltre ad esprimere la propria simpatia per Castel d'Ario e le sue manifestazioni, ha illustrato gli scopi e le prospettive dei sodalizi a carattere assistenziale, auspicando le migliori fortune per la Società Operaia presente.

Sempre pronti ed entusiastici gli applausi.

Alla sera si è voluto aggiungere un'ultima nota di allegria, non disgiunta dall'intento di alleggerire le uscite del la Società, con un trattenimento danzante allietato dal complesso del m° Sgarbi.

Le danze si sono protratte sino alle ore 24.

Il pubblico che affollava la sala non era costituito, come al solito soltanto da giovanissimi: alcuni soci, ormai non più ventenni, hanno dato prova della loro bravura e del loro entusiasmo con «piroette» insospettate, quasi a voler simboleggiare lo spirito ancor giovanile ed indomito che anima la Società cui appartengono.

Marassi Perina

Collisione fra autotreni a Sustinente

Ieri mattina verso le 9 nella centralissima via XX Settembre di Sustinente si è verificato un violento scontro fra due automezzi.

A quell'ora un autotreno «Fiat 682» targato FE 20517 di proprietà della ditta Rubini e Cestari e condotto dall'autista 29enne Mario Scannavacca da Carrara, proveniente da Mantova e diretto ad Ostiglia sava per uscire dal centro abitato quando nell'accingersi a superare un camioncino di proprietà del frettivendolo 50enne Mario Simi residente ad Ostiglia e fermo sulla destra nei pressi della pesa pubblica, a causa della nebbia fittissima non si accorgeva del sopraggiungere da opposta direzione di un altro autotreno. Questo targato BS 77122, era condotto dal proprietario Pierino Tosoni di 34 anni da Brescia il quale, nonostante il disperato tentativo di scansare l'ostacolo, non poteva evitare la collisione.

L'autocarro ferrarese con la sponda del rimorchio sfondava la cabina dell'altro autotreno ferendo leggermendo il secondo autista Nullo Squassina, il quale riportava abrasioni al ginocchio sinistro e al terzo inferiore con trauma contusivo, giudicate guaribili in una settimana s.c. Gli altri autisti invece se la sono cavata con una comprensibile dose di spavento, mentre i due automezzi hanno riportato danni per circa 700.000 lire.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri, i quali hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso, provvedendo nello stesso tempo a sgomberare la strada.

In memoria

Il sig. Giovanni Coppini, per onorare la memoria della compianta sorella Olimpia vedova Bedotti, ha offerto all'Orfanotrofio femminile L. 5.000. L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

Pietosa fine di un anziano muratore

Ieri pomeriggio alle 14,30 è stato rinvenuto cadavere in località Borgo Tirolo di Volta Mantovana il 61enne Aurelio Piva.

La dolorosa scoperta è stata fatta dal capo stradino comunale di Volta, Giuseppe Garagna, il quale, nell'entrare in un locale adibito a ripostiglio, attiguo alla chiesetta di San Celestino, scorgeva a terra, steso su alcune coperte, il corpo ormai inanimato del Piva.

Subito venivano avvertiti i Carabinieri della stazione locale, i quali si portavano sul posto al comando del vice brigadiere Dino Rossi mentre il medico del luogo, dott. Erino Lotti stabiliva da un primo esame che la morte del poveretto era dovuta a collasso cardiaco con complicazioni broncopolmonari.

Aurelio Piva, dopo aver lavorato per diversi anni come muratore, da qualche tempo faceva vita nomade dormendo saltuariamente presso una figlia sposata, abitante a Volta.

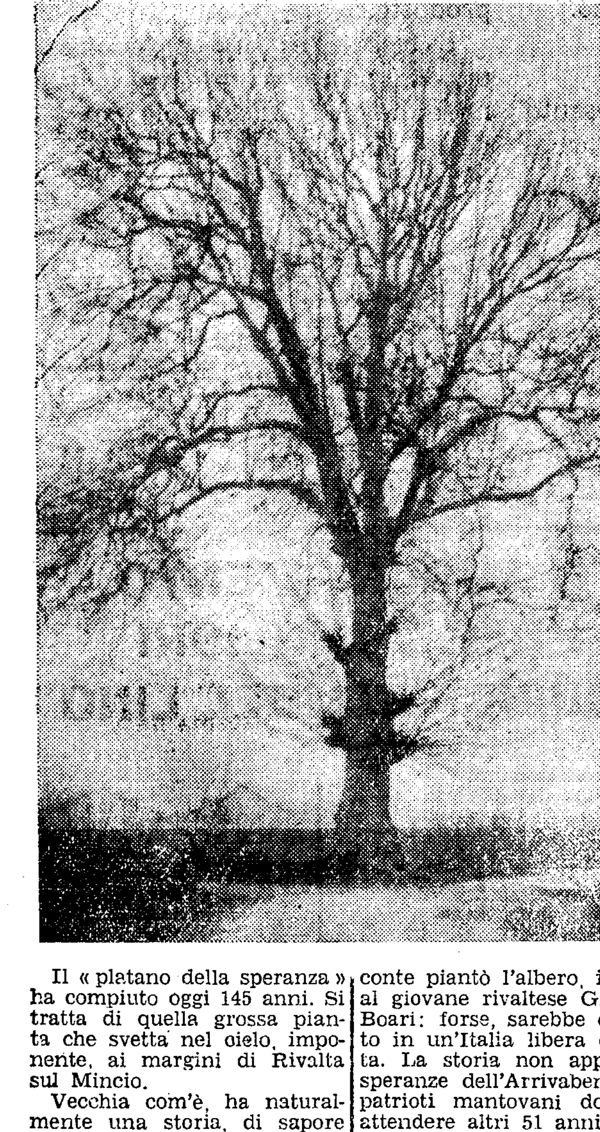
Per motivi non accertati però, l'altra sera il Piva aveva deciso di passare la notte in quel locale dove nessuno l'avrebbe disturbato. Perciò prese con sè qualche coperta adagiandosi sul pavimento. La morte parte debba averlo colpito durante il sonno.

Un particolare che non ha potuto ancora avere una spiegazione riguarda gli abiti indossati dal Piva che al momento del rinvenimento del cadavere erano completamente bagnati.

Sul luogo si sono portati in serata il Procuratore della Repubblica di Mantova e i Carabinieri della Tenenza di Castiglione delle Stiviere per tutti i dovuti accertamenti di legge.

I RIVALTESI NE VANNO ORGOGLIOSI

Il "platano della speranza" ha compiuto oggi i 145 anni



Il «platano della speranza» ha compiuto oggi 145 anni. Si tratta di quella grossa pianta che svetta nel cielo, imponente, ai margini di Rivalta sul Mincio.

Vecchia com'è, ha naturalmente una storia, di sapore romantico. Nel 1815, il platano venne messo a dimora dal conte Francesco Arrivabene, patrizio mantovano, rivaltese d'origine. Egli fu insigne giurista, letterato, patriota, segretario legislativo della Repubblica Cisalpina ed infine carcerato dagli austriaci.

Il 1° marzo di quell'anno, si apriva l'epopea napoleonica dei «cento giorni» e il conte Arrivabene, unito ad altri patrioti lombardi, mandò al grande corso un messaggio per invitarlo alla grande impresa dell'unificazione d'Italia.

Per ricordare l'evento, il conte piantò l'albero, insieme al giovane rivaltese Giovanni Boari: forse, sarebbe cresciuto in un'Italia libera ed unita. La storia non appagò le speranze dell'Arrivabene ed i patrioti mantovani dovettero attendere altri 51 anni prima di veder cessata la dominazione austriaca.

Il platano è cresciuto rigoglioso ed oggi, per la sua posizione e la sua mole, viene tenuto come punto di riferimento per i rilievi cartografici. Nella bella stagione, sotto il suo largo cerchio d'ombra, giocano i bambini e trovano refrigerio i vecchi. I rivaltesi lo guardano con una punta d'orgoglio; per loro è diventato «la platna», al femminile. Come albero della speranza, certo qualcosa ha mantenuto considerando i sostanziosi progressi dell'attivissimo paese rivierasco.

(Foto Contesini)

25 - 26 - 27 MARZO

Alla Fiera della Possenta grande afflusso di espositori

Ceresara è già in clima di Fiera. Vuol dire che ogni cittadino, a modo suo, l'ha posta fra i pensieri quotidiani, con le varie prospettive personali che comporta. *Toilettes* per le donne, svaghi per i due sessi, rifornimenti per i commercianti e gli esercenti, produzione per gli industriali, grattacapi per gli organizzatori.

Secondo la nostra inchiesta il quadro mantiene intatte le varie voci, meno che sulla faccenda «grattacapi» che s'è capovolta nel significato.

Uno degli organizzatori, scartata diplomaticamente la nostra meccanica della domanda-risposta, per darcene la dimostrazione pratica, si lancia in un monologo pieno di risorse. La Fiera della Possenta, completa di «Mostra dell'artigianato e dell'agricoltura» giovane di soli undici anni, è costata, all'avvio, un sacco di sacrifici. La tradizione festeggiava la Madonna del Santuario e la popolazione, memore d'una pia abitudine che risaliva alla fine del '300, si spostava in massa verso la piccola chiesa. Puntuale, ogni 25 marzo. Due chilometri di strada bastavano a fare deserto il paese ed affollatissimo il borgo della Possenta. Poichè di solito la data coincide quasi col compleanno della primavera, l'occasione era ottima per accontentare anima e corpo. Riti religiosi, merende nelle capezzagne e balli sulle aie si seguivano fino a notte tarda, e la Madonna non deve aver trovato irrispettoso lo svolgersi dei vari stadi della giornata perchè la proteggeva benigna, con limpidi cieli solari e stellati.

L'aggiunta della «Mostra», mentre impegnava la Fiera a spostarsi, per ragioni di spazio, nel capoluogo, cozzava contro i secoli della tradizione.

E' probabile che nacque allora il dilemma: «come si fa, come si fa ad andar in Chiesa e star a ca'?». La filosofia «tempo», dopo i primi sbandamenti, ha messo a posto le cose: le Messe alla Possenta, la mattina, il resto trasferito nei paraggi della Mostra. Le merende e i balli nelle case, nelle locande e nelle sale, senza rinunciare ai campi, che sono lì, fuori dalle finestre, e al profumo delle viole che lo senti lo stesso tanto sono fitte e vicine.

Il resto, piano piano, l'ha combinato la bontà della zona, la terra generosa e quella sua speciale situazione geografica che la piazza fra due arterie provinciali di grossa portata, in pizzo alla pianura ferace, col panorama delle colline del Garda e delle Alpi intorno che sono come un'ariosa trina all'orizzonte.

I «grattacapi» del Comitato si riferivano, in principio, alla necessità d'individuare, d'invitare gli espositori e di persuaderli che l'iniziativa era buona, ad ogni effetto. Reclamistico ed economico.

L'esperimento ne ha dimostrato, di anno in anno, la fondatezza e la validità. Ed ecco il rovescio delle preoccupazioni: adesso, all'undicesimo anno di vita, gli espositori si sono moltiplicati in modo tale che i conteggi sugli spazi disponibili stanno diventando matematica trascendentale.

«Comunque, nessuno deve rimanere escluso» è diventato il motto del Comitato. I miracoli del quale si potrebbero leggere nella lunga fila di stands già sistemati, dove l'artigianato, l'arte e la meccanica sono armonicamente a gomito, così che riuscirebbe già facile la sommaria rassegna di quel che si vedrà. Che è rimandata, per molte ragioni, ad altro giorno.

B. Z.

In memoria

I dipendenti della Banca Agricola Mantovana, per onorare la memoria del loro Capo Contabile rag. Guglielmo Peppini, hanno offerto la somma di L. 24 mila al Pio Istituto Mons. Martini.

Amalia Baroni Righi in memoria di due sue care defunte ha offerto la somma di L. 5 mila al Pio Istituto Monsignor Martini.

Ai generosi offerenti i più vivi ringraziamenti con ogni augurio di bene.

* **Un piccolo incendio** è scoppiato ieri in un negozio di via Bonomi. Verso le 15,25 un operaio stava pulendo una macchina da scrivere con alcuni stracci imbevuti di benzina, quando, per cause imprecisate, questi prendevano fuoco. Subito venivano informati i Vigili del fuoco i quali giunti sul posto, riuscivano in breve a spegnere il piccolo incendio. I danni si aggirano sulle 15 mila lire.

CALENDARIO

1 Marzo 1960

Santo del giorno

S. Albino Vescovo e Confessore.

Il Sole

Levata e tramonto del sole: Nord Italia 7,04 - 18,08

Cinquant'anni fa

Dalla «Gazzetta di Mantova» dell'1 marzo 1910 - Continua animatissimo il concorso dei visitatori all'esposizione di Vindizio Nodari-Pesenti. Con piacere abbiamo rilevato che parecchi quadri furono acquistati da nostri concittadini, fra i quali il comm. Luigi Valentini, il comm. Rava-Sforni, il sig. Umberto Finzi, e che altri hanno manifestato l'idea di acquistarne altri. Al giovane pittore le nostre vivissime congratulazioni.

Mercati di domani

Asola, Castellucchio, Gonzaga, Guidizzolo, Sabbioneta, Sustinente, Sermide, San Giacomo Segnate.

La ricetta del giorno

Minestra di Fiocchi di Avena - Dosi per 4 persone: 4 cucchiai di avena, latte o brodo, 1 tuorlo - E' una minestra assai nutriente e molto adatta anche per stomaci deboli. Si può farla cuocere sia in acqua con aggiunta di burro, che nel brodo o, meglio ancora, nel latte. Si versano i fiocchi di avena nel latte e si fa cuocere per una mezz'ora circa mescolando di continuo col cucchiaio di legno. Prima di servirla unitevi uno o due tuorli d'uovo sbattuti e mescolate bene.

AL PESCADOR

di Loris Negri
Via Verdi, 21 tel. 60-41 - Arrivi giornal. - Servizio a domic.

Il proverbio

Chi sa fingere sa regnare.

La saggezza

Felice chi non ha nell'animo tristezza, e non ha perduto la speranza.

La barzelletta

— Dottore — chiese il paziente preoccupato — è proprio sicuro che ho la polmonite? Sa, a volte i medici dicono polmonite e poi il paziente muore di qualche altra malattia!

— Quando io diagnostico che è polmonite — rispose dignitosamente il medico — può star certo che muore di polmonite!

L'orario delle Ferrovie

VERONA
Arrivi: 5,20 - 7,32 - 8,40 - 9,22 - 11,45 - 14,02 - 15,05 - 16,10 - 18,00 - 19,51 - 21,23 - 23,45.
Partenze: 4,48 - 6,00 - 7,02 - 9,24 - 9,57 - 12,42 - 15,27 - 17,46 - 18,37 - 19,20 - 21,11 - 22,06.

MODENA
Arrivi: 5,26 - 6,48 - 7,40 - 8,45 - 9,51 - 12,40 - 13,57 - 15,15 - 17,19 - 19,07 - 21,03 - 23,18.
Partenze: 5,00 - 5,41 - 7,54 - 9,29 - 11,49 - 12,48 - 14,09 - 15,22 - 18,14 - 19,56 - 21,26 - 22,29.

CREMONA
Arrivi: 6,54 (Pavia) - 7,43 (*) (Fiadena) - 9,15 (Milano) - 10,07 - 11,38 - 13,44 - 14,55 - 16,14 (Milano) - 17,41 (Pavia) - 18,35 (Parma) - 19,40 (*) (Piadena) - 21,05 - 21,51 (Milano) - 23,41 (Pavia).
Partenze: 5,05 - 5,35 (Milano) - 5,58 - 7,21 (Milano) - 8,08 - 8,54 (Parma) - 10,38 - 13,22 - 15,47 - 17.50 (*) (Piadena) - 18,15 (Milano) - 19,13 - 22,04.

MONSELICE
Arrivi: 6,57 - 7,49 (*) (Nogara) - 8,47 - 9,52 - 11,43 (*) - 14,00 (Padova) - 16,15 - 18,32 (Padova) - 20,40 (Legnago).
Partenze: 5,38 - 8,02 (Padova) - 10,35 - 12,49 (Padova) - 14,07 (Padova) - 17,24 - 18,44 (Legnago) - 19,25.

PESCHIERA
Arrivi: 7,00 - 7,50 (*) - 9,54 - 14-15 (Brescia) - 14,54 - 19,42 - 21,07 (Brescia).
Partenze: 6,08 (Brescia) - 7,18 - 12,50 - 14,24 (Brescia) - 17,25 - 18,29 (*) - 19,59.

FERRARA
Arrivi: 7,11 (Ferrara-Milano) - 10,10 - 15,43 - 16,14 (Milano-Ferrara) - 20,39.
Partenze: 6,50 - 11,37 - 16,22 (Milano-Ferrara) - 17,27.

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Farmacie di turno

Nella corrente settimana (dal 27 febbraio al 4 marzo) rimarranno di turno le farmacie: LA COOPERATIVA MANTOVANA, via G. Verdi, 58 e AL POZZO, via F. Corridoni, 30.

Dopo le ore 23 il servizio sarà espletato solo su presentazione di ricetta medica.

Visite all'Ospedale

Il mercoledì dalle ore 10,30 alle 11.30. La domenica ed i giorni festivi dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 15,30.

Il Cimitero

Dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I monumenti

Museo del Risorgimento (Palazzo Ducale): aperto solo la domenica.

Palazzo Ducale: giorni feriali dalle 9 alle 16; la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle 13. Ingresso: L. 150 nei giorni feriali; L. 75 nei giorni festivi; gratuito la domenica.

Palazzo Te: giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18; la domenica e i giorni festivi dalle 9 alle 13. Le visite sono ammesse però anche nel pomeriggio a tariffa completa. Ingresso lire 100 nei giorni feriali e lire 50 la domenica. Le comitive di oltre 40 persone L. 50 a persona.

Le banche

Orario sportello: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,30: il sabato dalle 9 alle 12. Le Casse di Risparmio delle PP.LL., di Verona, Vicenza e Belluno e la Banca del Monte di Milano, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,30, la Banca d'Italia dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 15,45, il sabato dalle 9 alle 12,15.

Per chiamare un taxi

Telefonare ai numeri 42-14 (posteggio di via Principe Amedeo) e 42-13 (posteggio di Piazza Cavallotti) dalle ore 7 alle 22.

Orari degli uffici

Amministrazione Provin.: Tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Il sabato dalle 8,30 alle 13.

Prefettura: dalle 9,30 alle 12,30 Ufficio autoveicoli: tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30; pratiche dalle 8 alle 10,30; ritiro dalle 16 alle 17,30.

Comune: dal lunedì al giovedì 8,30-12,30; 14,30-18,30; il venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Il sabato dalle 8,30 alle 12 sono aperti gli uffici demografici (Stato Civile e Anagrafe), l'Ufficio tecnico, l'Economato e il Servizio pompe funebri. La domenica sono aperti l'Anagrafe, lo Stato Civile e l'Ufficio d'Igiene per i ricoveri ospedalieri urgenti e i decessi.

Intendenza di Finanza: dalle ore 9 alle ore 12.

Questura: dalle 9 alle 12.

Camera di Commercio: tutti i giorni dalle 9 alle 12; lunedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 15,30.

Genio Civile: Orario di servizio: giorni feriali: dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30. Sabato dalle ore 8,30 alle 12,30. Il pubblico si riceve nei giorni di lunedì e giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

Provveditorato agli Studi: tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

E.P.T.: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Ispettorato Prov. dell'Agricoltura: per il pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; il sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6,35 Corso di lingua inglese; 7 Giornale radio - Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino - Le Commissioni parlamentari; 8-9 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Il banditore - Crescendo; 11 La Radio per le Scuole; 11,30 Voci vive; 11,35 Musica da camera; 12,10 Canzoni di oggi; 12,25 Album musicale; 12,55 1, 2, 3... via!; 13 Giornale radio - Carillon - Zig-zag - Lanterne e lucciole; 13,30 Teatro d'opera; 14-14,15 Giornale radio; 16 Programma per i ragazzi: Direttissimo Nord-Sud; 16,30 La Germania nell'èra atomica; 17 Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,20 Corso di lingua inglese; 17,40 Ai giorni nostri; 18 Letture poetiche; 18,15 La comunità umana; 18,30 Classe unica; 19 La voce dei lavoratori; 19,30 Le novità da vedere; 20 Canzoni di tutti i mari - Una canzone al giorno; 20,30 Giornale radio; 20,55 Ribalta piccola; 21 La Fortuna con l'«effe» maiuscola (tre atti di Eduardo De Filippo e Armando Curcio); 23 Padiglione Italia; 23,15 Giornale radio - Canzoni di Piedigrotta; 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA - 9 Notizie del mattino - Diario - Un'orchestra al giorno - La bottega delle curiosità - Dall'Album di Carosone - Popoli in famiglia - Canta Carla Boni; 10 Il signore di tanti anni fa; 11 Musica per voi che lavorate; 11,30-12 Le canzoni e Angelini; 13 Strade di Napoli - La collana delle sette perle - Fonolampo; 13,30 Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Paesi, uomini, umori e segreti del giorno; 14 Teatrino: Lui, lei e l'altro; 14,30 Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Vetrina Vis Radio; 15,15 Concerto in miniatura; 15,30 Terzo giornale; 15,40 Novità e successi internazionali; 16 Fantasia di motivi; 16,20 Radiocronaca dell'arrivo della tappa Carbonia-Cagliari del III Giro ciclistico della Sardegna; 16,40 Le occasioni del microsolco; 17 Il loggione (rassegna del melodramma); 17,30 Il buttafuori (rassegna di dilettanti); 18,30 Giornale del pomeriggio; 18,35 Ballate con noi; 19,25 Altalena musicale - Una risposta al giorno; 20 Radiosera; 20.20 Zig-zag; 20,30 Il salvadanaio; 21,30 Radionotte; 21,45 La romantica Jula; 22 La coppa del jazz; 22,45 Ultimo quarto - Notizie di fine giornata; 23-1 Ed ora balliamo insieme.

GORGATI ENEA
OTTICO
C.so Umberto, 8 tel. 50-10
Sconti speciali ai mutuati

RADIOMATTINA RETE TRE - 8-8,50 Benvenuto in Italia; 10 Concerto del contrabbassista Corrado Penta e del pianista Mario Caporaloni; 10,35 Musiche di Schubert; 10,45 Concerto sinfonico diretto da Luigi Chiarappa; 12 Aria di casa nostra; 13 Antologia; 13,15 Musiche di Boccherini, Schumann e Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA - 17 La Variazione; 18 La Chiesa delle origini; 18,30 La Rassegna; 18,45 Musiche di Georg Friedrich Haendel; 19,15 Gli appunti di Hugo von Hofmannsthal; 19,45 L'indicatore economico; 20 Concerto di ogni sera; 21 Il Giornale del Terzo; 21,30 La società e la letteratura cortese del Medio Evo; 22 La musica italiana di questo dopoguerra; 22,55 Racconti tradotti per la Radio; 23,45 Congedo.

Dalle ore 1,06 alle ore 6,30: Notturno dall'Italia.

da **CESARIN**
al CAFE' TOSTA' e fin

TELEVISIONE - 13,30-16,05 Telescuola - I corso: Osservazioni scientifiche, Lezione di Religione, Lezione di Italiano - II corso: Geografia ed Educazione Civica, Lezione di Religione, Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico; 17 La TV dei ragazzi: a) Le grandi fiabe presentate da Shirley Temple (film), b) Il circolo dei castori; 18,30 Telegiornale; 18,45 Una risposta per voi; 19,10 Avventure sotto il mare: La miniera subacquea (racconto sceneggiato); 19,35 Giro del mondo: La Malesia e il suo stagno; 20,05 Chi è Gesù? (conversazione); 20,30 Telegiornale; 20,50 Carosello; 21 Capitano tutte a me (avventure di Matteo Bianchi); La coscienza a posto, di Aldo De Benedetti; 22 Cinelandia; 22,30 Omaggio a Chopin: concerto della pianista Regina Smendzianka; 23,15 Telegiornale.

Bollettino meteorologico

Registrazione del giorno 28-2-60: Pressione barom. 769,6; temperatura: massima 14,0, minima 2,8, media 7,8; vento debole; cielo misto; umidità 78; nebbia al mattino.

Registrazione del giorno 29-2-60: Pressione barom. 762,7; temperatura: massima 11,8, minima 4,4, media 7,5; vento ovest debole; cielo misto; umidità 92; nebbia al mattino.

L'andamento del Po

Altezze idrometriche del 29-2-60: Becca 0,99; Piacenza 2; Cremona —0,02; Casalmaggiore 1,54; Boretto 2,38; Borgoforte 2,53; Revere 3,18; Pontelagoscuro —1,18.

Tendenze idrometriche: Tronchi Becca-Casalmaggiore e Casalmaggiore-Pontelagoscuro in diminuzione.

Fondali minimi di navigazione: Tutti superiori ai 2 metri.

ABBONATEVI ALLA «Gazzetta di Mantova»

VENUS

È così trasparente perchè è purissima

Chiedetela al vostro profumiere

belle mani anche per la donna che lavora

Per la salute e la bellezza delle mani sciupate dal lavoro: Venus Trasparente Bertelli, che nutre, protegge e rigenera l'epidermide.

La Venus Trasparente, per le proprietà altamente cicatrizzanti della Allantoina esercita un'azione curativa di grande efficacia senza impedire *la indispensabile traspirazione della pelle.*

Tubo grande L. 390
Tubo medio L. 240

BERTELLI MILANO

527